



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Italijanska agencija za spoljnu trgovinu

Odjeljenje Ambasade Italije za promociju privredne saradnje

Punto di Corrispondenza di Podgorica

Montenegro

NOTA CONGIUNTURALE

MARZO 2021



Situazione COVID

Le misure dello Stato per assistere l'economia montenegrina

Il Governo montenegrino nel 2020 ha adottato tre pacchetti di misure per ridurre gli effetti negativi sull'economia e i cittadini di fronte a una crisi causata dal COVID-19. **Il primo pacchetto di misure**, (il cui valore si aggira intorno ai 100 milioni di euro) mirato ad aiutare l'economia e i cittadini, e' stato adottato a meta' marzo 2020 e riguardava principalmente la capacita' dei soggetti economici di differire le passivita' relative all'imposta sul reddito delle persone fisiche e i contributi per la sicurezza sociale obbligatoria, assicurare sostegno creditizio del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo a soggetti commerciali, nonche' una serie di misure della Banca centrale allo scopo di differire le obbligazioni creditizie presso le banche commerciali. Inoltre, nell'ambito del primo pacchetto di misure, e' stato fornito un sostegno finanziario a breve termine per le categorie sociali piu' vulnerabili. Questo pacchetto di misure e' stato il risultato dell'urgente necessita' di rispondere alle mutate circostanze del mercato montenegrino e alle difficolta' che gli imprenditori e i cittadini si sono trovati a dover affrontare. Il primo pacchetto di misure e' stato tempestivo, ma non sufficiente per affrontare pienamente la sfida emergente.

Per questo motivo, il Governo ha adottato il **secondo pacchetto di misure** (il cui valore e' di circa 50 milioni di euro), mirato principalmente a preservare posti di lavoro fornendo sussidi ai dipendenti di soggetti economici che, a causa dell'epidemia, sono stati costretti a interrompere o a chiudere le proprie attivita'. L'elaborazione del primo e del secondo pacchetto di misure e' stata attuata in considerazione all'impatto sull'economia e sui cittadini, sull'occupazione, sul bilancio, sull'ambiente economico e il presupposto fondamentale per la loro adozione e attuazione e' la stabilita' e la sostenibilita' delle finanze pubbliche.

Il valore del **terzo pacchetto di misure** economiche e' di 1,22 miliardi di euro e coprira' il periodo di quattro anni. Il terzo pacchetto di misure includera' alcune misure a breve e a lungo termine. L'obiettivo delle misure a breve termine e' di fornire un sostegno al settore del turismo per un importo di 83,3

Punto di Corrispondenza di Podgorica

milioni di euro, incentivare l'agricoltura e la pesca nella realizzazione di investimenti per un importo totale di 89,4 milioni di euro. Per migliorare la competitività dell'economia attraverso 17 linee di programma sono stanziati 10 milioni di euro in sovvenzioni nel 2020, sono previsti 16,2 milioni di euro per sostenere l'economia attraverso sussidi salariali, incluso il turismo, e 1,8 milioni di euro per sostenere le categorie più vulnerabili della popolazione.

Nell'ambito del secondo e terzo pacchetto di misure del governo montenegrino, sono stati sovvenzionati i stipendi per oltre 73.000 dipendenti in 15.600 entità economiche. L'importo dei finanziamenti versati per le sovvenzioni salariali per il periodo aprile-settembre 2020 ha raggiunto 51,5 milioni di euro.

Il nuovo Governo (formato a dicembre del 2020), ha presentato il **quarto pacchetto** di misure per il primo quartale del 2021 a favore dell'economia montenegrina, del valore di circa 163 milioni di euro. Dall'importo totale ca 36,8 milioni provengono direttamente dal bilancio, mentre 126,5 milioni riguardano l'esenzione dal pagamento delle tasse ed altre facilitazioni fiscali. Si prevede che questo sostegno fornirà supporto a circa 100.000 cittadini del Montenegro (circa 47.000 disoccupati, 50.000 pensionati e 8.000 beneficiari dell'assistenza sociale).

Sono state approvate le proposte per il piano di lavoro annuale e il piano finanziario del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo (IRF) per il 2021, in cui si afferma che l'IRF investirà almeno 120 milioni di euro nell'economia e che sia necessario che il governo ricapitalizzi il Fondo. Ciò rafforzerebbe il potenziale creditizio e attenuerebbe gli effetti dell'attuazione di tre pacchetti di misure per mitigare le conseguenze economiche causate dalla pandemia di coronavirus. Nel Piano è stato inoltre precisato che la ricapitalizzazione sia ritenuta importante, perché il 2021 dovrebbe essere l'anno della ripresa economica con un'enfasi sulla preservazione della liquidità attraverso il sostegno alle micro, piccole e medie imprese.

Quadro macroeconomico

1. Andamento congiunturale

Secondo i dati preliminari dell'Ente nazionale di statistica (Monstat) il prodotto interno lordo del Montenegro, nel terzo trimestre del 2020 ha raggiunto 1.213,4 milioni di euro. Il tasso di crescita reale del PIL è stato del -26,9%.

La Banca Centrale del Montenegro nel suo ultimo **Rapporto macroeconomico per il terzo trimestre 2020** prevede una diminuzione del PIL del 17% causato dagli effetti negativi di pandemia. Gli indicatori più recenti relativi al periodo gennaio-settembre 2020 dimostrano i cali nei seguenti settori: turismo, commercio, produzione industriale, costruzioni e trasporto. È stato registrato invece un aumento nel settore forestale, ossia nella produzione di assortimenti forestali (+10%).

Il Bilancio statale ha registrato un deficit del 7,2% del PIL, causato dalla riduzione delle entrate e le spese impreviste.

Nonostante la crisi causata dalla pandemia il **settore bancario** nei primi nove mesi del 2020 risulta stabile. La disponibilità liquide alte, aumento dei prestiti e ricapitalizzazione delle due banche estere, hanno contribuito alla stabilità del settore bancario. Nei primi nove mesi del 2020 il settore bancario ha realizzato un profitto del 23,6 milioni di euro.

La produzione industriale, nei primi nove mesi del 2020 ha registrato un calo del 1,5%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo è stato registrato nel settore della fornitura di energia elettrica (-7,2%), mentre nel settore minerario e delle cave e nell'industria di trasformazione è stato registrato un aumento del 8,1% e 0,5% rispettivamente.

Il **settore del turismo** del Montenegro ha subito perdite significative a causa della pandemia del coronavirus. In base agli ultimi dati pubblicati dalla Banca Centrale del Montenegro nei primi nove mesi del 2020 è stato registrato un calo significativo degli arrivi dei turisti del 78% rispetto allo stesso periodo dell'anno

precedente. Sono stati realizzati ca 848 mila pernottamenti ovvero il 79,7% in meno rispetto al periodo gennaio-settembre del 2019.

L'inflazione annuale a settembre 2020 misurata in base ai prezzi a consumo è stata dello 0,1%.

La **retribuzione media netta** pro capite a settembre 2020 è stata pari a 524 euro, mentre quella lorda a 783 euro. Il salario medio netto è aumentato dell' 1,6% rispetto al mese di settembre 2019.

L'alto livello del tasso di **disoccupazione** rimane uno fra i principali problemi strutturali dell'economia montenegrina. Secondo gli ultimi dati dell'Ufficio di collocamento del Montenegro il tasso di disoccupazione ha raggiunto 20,3%.

Il **bilancio** statale secondo gli ultimi dati della Banca Centrale del Montenegro nel periodo gennaio-settembre del 2020 ha registrato un deficit di 333,6 milioni di euro, ovvero il 7,2% del PIL stimato per il 2020 (4.607,3 milioni di euro*-stima del Ministero delle Finanze del Montenegro, luglio 2020). Le entrate complessive di bilancio nei primi nove mesi del 2020 sono state pari a 1.67 miliardi di euro (36,2 % del PIL stimato). Nella struttura delle entrate, quelle derivanti dalle tasse e contributi hanno la quota maggiore, il 62% e 30,9% rispettivamente.

Il nuovo Governo a dicembre del 2020 ha preso in prestito 750 milioni di euro per compensare il deficit nelle casse dello Stato. La maggior parte di questo importo è destinato al rimborso di vecchi debiti, che includono obbligazioni precedenti e costosi prestiti commerciali. Il resto sarà utilizzato per la crescita e la ripresa dell'economia. Il ministero delle Finanze ha emesso titoli di stato di tale importo sul mercato internazionale, per un periodo di sette anni e con un tasso di interesse del 2,875%.

In base ai dati del Ministero delle Finanze del Montenegro, il **debito statale lordo** a fine settembre del 2020 ha raggiunto 3.660,3 milioni di euro, ovvero il 79,5% del PIL, di cui 570,5 milioni di euro di esposizione interna (12,4% del PIL) e 3.089,8 milioni di euro di debito estero (67,1% del PIL). Il debito statale netto ha raggiunto 73,5% del PIL.

Tabella 1 – Debito pubblico* (in mil.di Euro)

	Settembre 2019	Dicembre 2019	Marzo 2020	Giugno 2020	Settembre 2020
Debito interno	504,5	580	535,6	559,4	570,5
Debito estero	2.623,4	3.128,5	2.807,8	3.105,2	3.089,8
Debito statale (lordo)	3.127,9	3.708,4	3.343,5	3.664,6	3.660,3
Deposito del Ministero delle Finanze incluse 38.477 once d'oro	157,6	597,1	163,1	379,6	271,8
Debito statale netto	2.970,3	3.111,3	3.180,4	3.285	3.388,5

Elaborazione Banca Centrale del Montenegro sui dati del Ministero delle Finanze – Rapporto per il terzo trimestre 2020

In linea con la nuova Legge di bilancio e responsabilità fiscale nei rapporti trimestrali vengono pubblicati i dati sul debito statale e nei rapporti annuali quelli relativi al debito pubblico. Il debito pubblico viene definito come il debito dello Stato centrale ed il debito delle amministrazioni locali. Il debito statale include il debito dello Stato centrale ed il debito delle imprese a maggioranza di capitale statale. A differenza del precedente metodo di elaborazione dei dati, il debito di stato non include più il debito delle amministrazioni locali.

Come riportato nella ultima edizione delle “**Linee guida per la politica macroeconomica e fiscale per il periodo 2020-2023**” del Ministero delle Finanze, a marzo 2020 il Montenegro ha dovuto affrontare la pandemia del virus COVID-19 e le misure adottate per la protezione della popolazione hanno portato a una significativa riduzione dell’attività economica ed al calo delle entrate pubbliche. Sono state adottate le misure per ulteriore finanziamento del sistema sanitario, acquisto delle attrezzature mediche e sostegno all’economia ed alle categorie socialmente vulnerabili.

Nelle “**Linee guida per la politica macroeconomica e fiscale per il periodo 2020-2023**” sono stabiliti i seguenti obiettivi i seguenti obiettivi nel campo delle finanze pubbliche:

- riduzione del deficit delle finanze pubbliche;

Punto di Corrispondenza di Podgorica

- riduzione graduale del debito pubblico fino al 73,6% nel 2023;
- aumento delle entrate pubbliche tramite riforma della Direzione delle Entrate e Direzione doganale, al fine di garantire una efficiente riscossione delle entrate fiscali;
- riduzione di economia sommersa attraverso attuazione della fiscalizzazione elettronica nel commercio dei beni e servizi;
- incremento delle entrate.

Nell'ultima edizione del **Doing Business Report 2020** della Banca Mondiale, l'economia montenegrina si trova al 50° posto. Per quanto riguarda l'indice "starting a business" il Montenegro si trova al 101° posto nella classifica tra i 190 paesi.

Nel suo ultimo rapporto, l'agenzia di rating del credito *Standard and Poor's (S&P)* ha ridotto il rating del Montenegro da B + a B con l'outlook stabile. Prevedono che l'economia montenegrina basata sul turismo avrà un calo del 15,5% nel 2020, e la ripresa del settore turistico è prevista solo gradualmente in base ai ritmi globali nella vaccinazione. La S&P prevede inoltre che il debito statale del Montenegro a medio termine ammonterà a circa l'80% del PIL.

Secondo la pubblicazione annuale del **World Economic Forum** dal titolo "Global Competitiveness Report 2019", il Montenegro risulta al 73° posto, su 141 posizioni, nella classifica dei Paesi più competitivi.

Rischio SACE:

Montenegro e' **il 99°** mercato di destinazione per l'export italiano e il 37° mercato di destinazione dell'export italiano in Europa:

Export opportunity index 51/100
Investment opportunity index 20/100
Media rischio politico 40/100
Media rischio di credito 60/100

*Fonte: www.sacesimest.it

Tabella 2 – Principali indicatori macroeconomici

Dati macroeconomici	2018	2019	settembre 2020
PIL in milioni di euro	4.663,1	4.950,7	4.607,3*
Tasso di crescita del PIL reale %	4,9	3,6	-17%**
Prezzi al consumo- Tasso d'inflazione annuo %	1,6	1	0,1
Bilancia commerciale, in milioni di €	-2.049,2	-2.065,5	-1.242,7
Saldo partite correnti, in milioni di €	-792,8	-744,2	-857,1
Saldo partite correnti, in % del PIL	-17	-15,2	n.d.
IDE netti, in milioni di €	322,5	344,7	345,4
Debito estero, milioni di €	2.760,0	3.128,5	3.089,8
Debito estero, % del PIL	59,8	75,6%	67,1%

Fonte: Rapporto macroeconomico per il terzo trimestre del 2020 della Banca Centrale del Montenegro pubblicato

*Stima del PIL del Ministero delle Finanze ("Linee guida per la politica macroeconomica e fiscale", luglio 2020)

** Stima Banca Centrale del Montenegro.

2. Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri

2.1 Interscambio del Montenegro (gennaio-dicembre 2020)

Secondo i dati preliminari del Monstat l'**interscambio** del Montenegro con il resto del mondo nel periodo gennaio-dicembre 2020 è stato pari a 2.469,6 milioni di euro, registrando un calo del 18,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con le **esportazioni** pari a 365,9 milioni di Euro (-11,9%) e le **importazioni** pari a 2.103,7 milioni di euro (-19,1%).

Tabella 3 – Saldo Commerciale

Bilancia commerciale <i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2019	2020
Esportazioni	415.484	365.949
Importazioni	2.600,771	1.038,091
Volume di Scambi (1+2)	3.016,255	1.404,04
Saldo commerciale	-2.185,288	--1.737.723

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

Nella struttura delle esportazioni i prodotti piu' rappresentati sono materie prime (escluso carburanti) per un valore di 81 milioni di euro di cui 46,5 milioni di euro di minerali e residui di metallo e 29,8 milioni di euro di sughero e legno.

Nella struttura delle importazioni i prodotti più rappresentati sono le macchine e macchine di trasporto per un valore di 485 milioni di euro di cui gli autoveicoli 122,2 milioni di euro, macchine e apparecchi elettrici 110,7 milioni di euro.

La quota maggioritaria dell'export montenegrino, nel periodo gennaio-dicembre 2020, si è diretta verso i paesi CEFTA. Le esportazioni montenegrine in questi Paesi sono state pari a 164,8 milioni di euro. Inoltre, le importazioni montenegrine dai paesi CEFTA sono state pari a 606 milioni di euro. Le importazioni dai paesi dell'UE hanno raggiunto 948 milioni di euro e le esportazioni sono state pari a 141 milioni di euro.

La Serbia è il primo cliente del Paese con le esportazioni montenegrine pari a 101 milioni di euro. Segue Slovenia con 35,8 milioni di euro e Kosovo con 23,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda le importazioni montenegrine, la Serbia continua ad essere il primo fornitore del Montenegro, con importazioni pari a 414,9 milioni. Seguono la Cina con 218 milioni di euro e Germania con 204 milioni di euro.

L'Italia è il quarto fornitore del Montenegro con le importazioni montenegrine pari a 134,5 milioni di euro.

E' da rilevare che gli scambi commerciali del Montenegro con i paese dell'Unione Europea e' regolata da accordo di libero scambio e di scambio a condizioni agevolate.

Tabella 4 – Principali fornitori del Montenegro (gennaio-dicembre2020)

Paese <i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Gennaio-Dicembre 2020
Serbia	414.859
Cina	218.038
Germania	204.035
Italia	134.554
Bosnia ed Erzegovina	119.352
Croazia	114.963
Grecia	90.658
Francia	44.227
Spagna	43.673
Austria	41.068

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

Tabella 5 – Principali clienti del Montenegro (gennaio - dicembre 2020)

Paese <i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Gennaio -Dicembre 2020
Serbia	100.997
Slovenia	35.832
Kosovo	23.419
Ungheria	22.513
Bosnia ed Erzegovina	22.364
Germania	17.279
Albania	12.960
Polonia	12.086
Repubblica Ceca	11.524
Austria	10.625

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

Tabella 6 – Importazioni ed esportazioni del Montenegro con i principali paesi dell'UE-28
 Gennaio-Dicembre 2019-2020

Paese (Valori in migliaia di euro)	Saldo commerciale 2020	Importazioni		Esportazioni	
		Valore 2019	Valore 2020	Valore 2019	Valore 2020
Germania	-186.756	244.169	204.035	15.484	17.279
Italia	-124.382	185.023	134.554	11.299	10.172
Croazia	-112.004	150.642	114.963	3.051	2.959
Grecia	-86.316	156.081	90.656	2.064	4.340
Francia	-43.631	59.237	44.227	1.449	597
Spagna	-42.742	48.223	43.673	1.179	931
Austria	-30.443	47.094	41.068	3.083	10.625
Slovenia	-4.919	54.739	40.750	25.422	35.832
Polonia	-25.803	49.735	37.888	13.755	12.086
Repubblica Ceca	-12.265	41.252	23.789	19.673	11.524
Totale UE-28	-806.671	1.254,314	947.743	160.112	141.053
Totale Mondo	-1.737.723	2.600,711	2.103,673	415.484	356.949

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

2.2 Investimenti diretti esteri 2020

Secondo i dati preliminari della Banca Centrale del Montenegro (CBCG), l'afflusso totale di investimenti diretti esteri (IDE) alla fine del 2020 è stato di 663 milioni di euro, mentre allo stesso tempo il deflusso ha ammontato a 195,5 milioni di euro. L'afflusso netto di investimenti diretti esteri, ovvero la differenza tra l'afflusso e il deflusso, a dicembre è stato di 467,5 milioni di euro, il 53,2% in più rispetto allo stesso periodo del 2019.

Gli investimenti nelle imprese e nelle banche sono state pari a 123,8 milioni di euro (-49%), mentre gli investimenti nel settore immobiliare hanno raggiunto 116,4 milioni di euro (-34,6%).

Gli investimenti sotto la forma del debito interaziendale sono stati pari a 389.9 milioni di euro, ovvero 21,1 % in piu' rispetto al 2019.

2.3 Investimenti previsti e finanziamenti internazionali

Secondo quanto previsto dal Programma di riforme economiche per il 2020-2022 l'obiettivo e' il raggiungimento di uno sviluppo economico sostenibile e inclusivo che contribuirà a ridurre il divario economico tra il Montenegro e la media dell'UE e della qualità di vita di tutti i suoi cittadini. La politica economica del Governo rimane focalizzata sullo sviluppo dei settori prioritari, ovvero il turismo, l'infrastruttura l'energia, l'agricoltura e l'industria manifatturiera.

A dicembre del 2020 il nuovo Governo montenegrino ha deciso di cessare le attività di compagnia aerea "Montenegro airlines" a causa di accumulo di debiti di ca 60 milioni di euro. E' stata fondata una nuova compagnia aerea "To Montenegro" con una quota di partecipazione dello Stato dell'100%. Il capitale di base della compagnia è di 30 milioni di euro. Questo importo verrà corrisposto entro un anno dalla data di registrazione della compagnia, in una o più tranches, mentre 4 milioni di euro verranno corrisposti nel momento della registrazione della società. Inoltre, il Governo ha adottato la decisione sull'acquisto di due aeromobili per l'esigenze della nuova compagnia.

Sono stati stanziati 4 milioni di euro per gli investimenti nei progetti di sviluppo nel comune di Kolasin. La maggior parte degli investimenti si e' riferito a centri sciistici Kolasin 1450 e Kolasin 1600. I progetti sono stati realizzati tramite la Direzione per i lavori pubblici del Montenegro. Altri fondi per l'investimento nei progetti di sviluppo di Kolasin saranno stanziati attraverso diverse linee di credito.

È stata avviata la costruzione del Sistema di trattamento delle acque reflue a Podgorica, capitale del Montenegro con la costruzione di un collettore primario del valore di 6,6 milioni di euro che collegherà lo stabilimento attuale con quello futuro. Questo progetto ha quattro componenti: costruzione di un collettore principale lungo oltre 5 chilometri, la costruzione di altri 20 chilometri di rete fognaria, la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Morača, e la costruzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue che e' prevista per l'inizio del 2021. Il progetto ha un valore di oltre 50 milioni di euro, di cui 10 milioni sono stati donati dall'UE. Il progetto e' supportato anche da membri

dell'UE, KFW Bank (che ha fornito un prestito di 35 milioni di euro) e autorità locali.

Comune di Pljevlja ha previsto gli investimenti di ca 92 milioni di euro nei quattro progetti nel campo della tutela ambientale a Pljevlja. Tra i quattro progetti che saranno finanziati con questo investimento, il più grande e più costoso è la ricostruzione ecologica del centrale termoelettrica di Pljevlja, per cui verranno assegnati 54,5 milioni di euro. Il secondo progetto in termini di valore è il recupero e la bonifica della discarica di ceneri e scorie "Maljevac", un investimento del valore di 20 milioni di euro. I restanti due progetti sono la costruzione di una fonte di calore e di un condotto per il teleriscaldamento per un valore di 9 milioni di euro e la riabilitazione del giacimento di piombo e zinco della miniera "Šuplja stijena" Gradac del valore di 8 milioni di euro.

Entro la fine 2021, città di Kolasin prevede la costruzione di due strade nuove, una sezione dell'autostrada da Podgorica a Matesevo, lunga circa 40 chilometri, e la strada Kolasin-Berane, che accorcerà la distanza tra queste due città di circa 40 chilometri. Secondo le stime delle autorità locali, circa il 70% del lavoro è stato già completato. La struttura più impegnativa su questa strada è la costruzione del tunnel Klisura della lunghezza di oltre due chilometri. Questa strada è di grande importanza anche per il Comune di Berane, che con la costruzione di questa strada e il primo tratto di autostrada otterra un ottimo collegamento stradale. A conclusione dei lavori, Berane si avvicinerà alla capitale, dopo la costruzione del tratto prioritario dell'autostrada montenegrina Smokovac-Uvac-Matesevo. La realizzazione di questo progetto è di eccezionale importanza anche per i comuni circostanti di Rozaje, Petnjica, Plav, Andrijevica e Gusinje. Il valore dell'investimento è di circa 35 milioni di euro. Il progetto è finanziato dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), attraverso il Ministero dei trasporti e degli affari marittimi e l'Amministrazione dei trasporti.

In Montenegro vi sono opportunità per le imprese del settore agricolo e della trasformazione dei prodotti alimentari. L'intero comparto è stato oggetto di un'ampia rivalutazione da parte del Governo. Il Ministero dell'Agricoltura continua a promuovere una politica di supporto e rivalutazione del settore attraverso varie forme di incentivi e sovvenzioni ai produttori locali.

Il programma IPARD Like (Strumento di assistenza pre-adesione per lo sviluppo rurale), finanziato dall'Unione europea e dalla Banca Mondiale a supporto dell'agricoltura montenegrina, è stato ufficialmente avviato nel Novembre del

2014. Il progetto mette a disposizione fondi per un ammontare di 4,1 milioni di euro destinati agli agricoltori tramite sovvenzioni a fondo perduto.

E' prevista l'investimento nella costruzione di parco eolico a Brajici (comune di Budva) con una Potenza di 100,8MW. Il valore di investimento e di ca 100 milioni di euro. Il progetto sara' realizzato dal consorzio "WPD Brajici" costituito da azienda tedesca "WPD AG" ed azienda montenegrina "Vjetroelektrana Budva".

La Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) ha approvato 2 milioni di euro alla Banca commerciale montenegrina (CKB) per interventi di efficienza energetica nelle utenze private. I fondi sono stati approvati nell'ambito del Programma di finanziamento dell'economia verde (GEFF) della BERS per i Balcani occidentali, del valore complessivo di 85 milioni di euro. I fondi di questo prestito sono destinati per il finanziamento delle misure di efficienza energetica quali: isolamento termico degli edifici, sostituzione di finestre e porte, acquisto di caldaie a pellet e biomasse, collettori solari, pannelli fotovoltaici, pompe di calore, introduzione di illuminazione economica e altre misure che portano risparmio e altri benefici agli utenti finali. Il GEFF nei Balcani occidentali è implementato nell'ambito del Programma regionale di efficienza energetica (REEP Plus) ed è supportato da una sovvenzione dell'Unione Europea (UE), dal Quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali (WBIF) e dal Ministero federale delle finanze della Repubblica di Austria (BMF).

Il Montenegro ha ricevuto ulteriori 21,9 milioni di euro in sovvenzioni dell'Unione europea (UE) per la preparazione e l'attuazione di nuovi progetti infrastrutturali. La parte più consistente dei fondi, 20,1 milioni di euro, è stata approvata per il progetto di ricostruzione di dieci ponti in acciaio e della parte alta della ferrovia sul tratto della ferrovia Bioce-Podgorica. Il budget totale del progetto è di 40,2 milioni. L'UE ha donato metà dei fondi, mentre il resto sarà finanziato con un prestito della Banca europea per gli investimenti (BEI). Per la ricostruzione della ferrovia Bar-Vrbnica sono stanziati 500.000 euro. Per la seconda fase del progetto di miglioramento del sistema di gestione delle acque reflue nel Comune di Pljevlja sono destinati 350.000 euro. Infine, il progetto di miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dello trattamento delle acque reflue nel Comune di Ulcinj sarà sostenuto con 975.000 euro delle sovvenzioni dell'UE.

A supporto dell'agricoltura montenegrina a dicembre del 2020 e' stato presentato il quinto bando pubblico per le sovvenzioni nel settore agricolo attraverso il quale saranno messi a disposizione 11,3 milioni di euro. Gli

Punto di Corrispondenza di Podgorica

investimenti saranno indirizzati nei seguenti settori: trasformazione di latte e carne, produzione di vino, trasformazione di ortofrutta, trasformazione di olive, pesce ed acquacoltura. Il progetto è finanziato dalla Unione Europea.

La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha approvato una seconda tranche del valore di 40 milioni di euro per la ricostruzione di 180 km di strade sulle cinque vie principali del Montenegro. Oltre a questo prestito, la Banca dell'Unione europea ha approvato una sovvenzione al Montenegro di 1,5 milioni di euro destinata alla preparazione della documentazione tecnica. La sovvenzione è stata approvata dall'iniziativa della BEI per la resilienza economica (ERI), la prima sovvenzione di questo tipo ad essere concessa nei Balcani occidentali. L'investimento della BEI di 80 milioni di euro aumenterà la sicurezza e l'efficienza sulle strade, accelererà la ripresa economica del paese e creerà le condizioni migliori per il commercio regionale. La sovvenzione concessa al Montenegro consentirà un approccio moderno e standardizzato e una supervisione più efficiente del progetto di ricostruzione delle infrastrutture stradali in conformità con i più elevati standard dell'Unione europea. Il prestito consentirà la ricostruzione di sezioni lungo il corridoio tra Tivat e il porto di Bar, tra Danilovgrad e la capitale Podgorica, tra Lepenac e il valico di frontiera Špiljani. Saranno inoltre ricostruite le strade al confine con la Serbia tra Ribarevina e Dobrakovo, e tra Pljevlja e Mihajlovica. La prima tranche di questo prestito è stata approvata a novembre 2018.

Entro la fine del 2021, Kolasin avrà due strade nuove, una sezione dell'autostrada da Podgorica a Matesevo, lunga circa 40 chilometri, e la strada Kolasin-Berane, che accorcerà la distanza tra queste due città di circa 40 chilometri. Secondo le stime, circa il 70% del lavoro è stato completato. La struttura più impegnativa su questa strada è la costruzione del tunnel Klisura della lunghezza di oltre due chilometri. Questa strada è di grande importanza anche per il Comune di Berane, che con la costruzione di questa strada e il primo tratto di autostrada otterrà un ottimo collegamento stradale. A conclusione dei lavori, Berane si avvicinerà alla capitale, dopo la costruzione del tratto prioritario dell'autostrada montenegrina Smokovac-Uvac-Matesevo. Invece di tre ore, ci vorrà poco più di un'ora per arrivare da Podgorica a Berane. La realizzazione di questo progetto è di eccezionale importanza anche per i comuni circostanti di Rozaje, Petnjica, Plav, Andrijevica e Gusinje. Il valore dell'investimento è di circa 35 milioni di euro. Il progetto è finanziato dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), attraverso il Ministero dei trasporti e degli affari marittimi e l'Amministrazione dei trasporti.

Punto di Corrispondenza di Podgorica

L'UE intende stanziare 8,5 milioni di euro per la costruzione di cliniche per le malattie infettive e per la dermatologia cerebrale all'interno del Centro clinico del Montenegro (KCCG). L'obiettivo del progetto è quello di rispondere alle reali esigenze dei pazienti e i fondi per la costruzione delle due cliniche sono stanziati dai fondi IPA. Il progetto prevede la costruzione, supervisione dei lavori, allestimento e l'inagurazione formale delle due cliniche. Questo investimento fa parte del pacchetto più ampio di assistenza dell'UE al Montenegro di 53 milioni di euro per mitigare le conseguenze della pandemia di Covid-19.

È stata avviata la costruzione del Sistema di trattamento delle acque reflue a Podgorica con la costruzione di un collettore primario del valore di 6,6 milioni di euro che collegherà lo stabilimento attuale con quello futuro. Come ha affermato il sindaco di Podgorica Ivan Vukovic, con questo collettore si avvia anche uno sviluppo a lungo termine di Podgorica e viene garantita una protezione permanente del fiume Morača, delle acque sotterranee e delle fonti d'acqua nel bacino del lago Skadar. Questo progetto ha quattro componenti: costruzione di un collettore principale lungo oltre 5 chilometri, la costruzione di altri 20 chilometri di rete fognaria, la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Morača, e la costruzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue. Il progetto ha un valore di oltre 50 milioni di euro, di cui 10 milioni sono stati donati dall'UE. Il progetto è supportato anche da membri dell'UE, KFW Bank (che ha fornito un prestito di 35 milioni di euro) e autorità locali.

Il 26 febbraio 2014 il Governo montenegrino ha firmato il contratto per la progettazione e costruzione dell'autostrada Bar-Boljare con la cinese CRBC (China Road and Bridge Corporation). I lavori sono iniziati nel primo semestre 2015 mentre il valore complessivo stimato della prima tratta dell'autostrada è di circa 809 milioni di euro. Il progetto è finanziato anche tramite il credito della Exim Bank cinese per un ammontare di 688 milioni di euro, l'85% del valore complessivo, mentre i restanti 121 milioni sono stanziati dal Governo montenegrino.

3. Italia-Montenegro: andamento dell'interscambio commerciale e degli investimenti diretti esteri

3.1 Interscambio commerciale tra Montenegro e Italia

L'interscambio complessivo tra il Montenegro e l'Italia nel periodo gennaio-dicembre 2020 è stato pari a 145 milioni di euro, costituito da 134 milioni di euro di esportazioni italiane in Montenegro e ca 10 milioni di importazioni dei prodotti montenegrini in Italia. Il saldo commerciale rimane a favore dell'Italia per 124,3 milioni di euro.

Tabella 7 – Interscambio commerciale del Montenegro con l'Italia

Bilancia commerciale <i>(valori in migliaia di euro)</i>	2019	2020	Var. % 2019/2020
Esportazioni	11.229	10.172	-9,5%
Importazioni	185.023	134,554	-27,2%
Volume di Scambi (1+2)	196.252	144.726	-26,2%
Saldo commerciale	-173.794	-124.382	-28,4%

Fonte: Elaborazione ICE su dati Monstat

Per quanto riguarda la composizione dell'interscambio, secondo i dati dell'ISTAT al momento disponibili, che si ritiene di dover preferire a quelli di fonte montenegrina, resi noti in modo molto disaggregato, i principali prodotti esportati dall'Italia nel periodo **gennaio-novembre 2020** sono stati navi e imbarcazioni (13,5 milioni di euro), *articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia* (8,4 milioni di euro), *altre macchine di impiego generale* (6,4 milioni di euro) *calzature* (5 milioni di euro).

Tabella 8 – Principali prodotti esportati dall'Italia in Montenegro

Principali prodotti esportati (valori in migliaia di euro)	Gennaio-Novembre 2019	Gennaio-Novembre 2020	Var% Gennaio-Novembre 2019/ 2020
Navi e imbarcazioni	23.827	13.694	-42,5
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	12.908	8.411	-34,8
Altre macchine di impiego generale	11.915	6.473	-45,7
Mobili	11.784	5.010	-57,5
Calzature	6.239	4.859	-22,1
Saponi, detergenti, prodotti per la pulizia	4.728	3.862	-18,3
Materiali da costruzione in terracotta	5.083	3.742	-26,4
Altri prodotti alimentari	4.749	3.633	-23,5
Articoli in materie plastiche	4.538	3.604	-20,6
Prodotti da forno e farinacei	3.685	3.233	-12,3
Prodotti della siderurgia	2.021	3.052	51

Fonte: Elaborazione ICE su dati ISTAT.

Per quanto riguarda le importazioni italiane dal Montenegro, la principale voce ha riguardato rifiuti (4,7 milioni di euro), autoveicoli (1,7 milioni di euro) e metalli di base prezioso e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari (1,5 milioni di euro)

Tabella 9 – Principali prodotti importati dal Montenegro in Italia

Principali prodotti importati (valori in migliaia di euro)	Gennaio-Novembre 2019	Gennaio-Novembre 2020	Var% Gennaio-Novembre 2019/ 2020
Rifiuti	7.304	4.757	-34,9
Autoveicoli	50	1.746	+++
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	430	1.526	255
Navi e imbarcazioni	3.419	738	-78,4
Legno tagliato e piallato	540	677	25,5
Altri prodotti tessili	1	608	+++
Altre macchine per impieghi speciali	16	568	+++
Pietra, sabbia e argilla	925	558	-39,7

Fonte: Elaborazione ICE su dati ISTAT

3.2 Investimenti italiani

Le società montenegrina Novi Volvox e l'italiana Leitner sono state selezionate nella gara d'appalto per la costruzione della funivia Kotor – Lovćen. La funivia sarà lunga poco più di 3.900 metri e avrà 20 poli. La capacità prevista è di 1.000 passeggeri all'ora e il tempo di percorrenza è di 11 minuti. La funivia avrà 40 gondole che potranno ospitare dieci persone ciascuna. La differenza di altezza tra la stazione di partenza e quella di arrivo sarà di 1316 metri. Tutte le apparecchiature per la funivia saranno fornite dal produttore di funivie LEITNER. La concessione durerà 30 anni, incluso il tempo per la costruzione della funivia. L'investimento previsto è pari a 24,2 milioni di euro.

Nel 2008 il gruppo italiano A2A, nel quadro dell'operazione di ricapitalizzazione e privatizzazione parziale di EPCG (Ente statale per la produzione e vendita dell'energia elettrica) è diventato un partner strategico di grande importanza per il Montenegro, acquistando il 43,7% del capitale per un totale di 436 milioni di euro. Il 1° luglio 2017 in concomitanza con lo scadere del contratto stipulato tra il Governo del Montenegro, l'utility lombarda ha reso ufficiale l'intenzione di uscire dall'Ente elettrico nazionale e vendere il suo pacchetto azionario. Ad oggi, dopo la vendita di una quota delle azioni, il gruppo A2A detiene ancora il 0,5% del pacchetto azionario, mentre lo Stato detiene 88,1% e la EPCG 10%.

Terna Rete Elettrica ha acquisito un pacchetto di minoranza del 22% delle azioni di CGES, la Società di trasmissione di energia elettrica montenegrina. Nel novembre del 2019 è stato messo in funzione il cavo sottomarino tra l'Italia e il Montenegro. Il cavo realizzato da Terna si snoda per ca 445 km tra le stazioni elettriche di Lastva Grbaljska (comune di Kotor) e di Cepagatti (provincia di Pescara). Un progetto stimato in ca 1,1 miliardi di euro rappresenta un "ponte" elettrico tra l'Italia e i Balcani. L'elettrodotto consentirà ai due Paesi di scambiare elettricità in maniera bidirezionale: inizialmente per una potenza di 600MW, che diventeranno successivamente 1.200MW, quando sarà realizzato un secondo cavo, previsto nei prossimi anni.

A novembre 2010 il Consorzio triestino Ocean Interlog, con un investimento di 2,15 milioni di euro, ha rilevato l'intero capitale di Pomorski poslovi (Affari Marittimi), titolare dei servizi marittimi nel porto di Bar.

Nel 2014 l'italiana Geodata è stata impegnata in Montenegro nella direzione dei lavori dell'autostrada Bar-Boljare, in particolare nella direzione dei lavori di 32 tunnel per una lunghezza di oltre 36km. Geodata fa parte di una joint venture

Punto di Corrispondenza di Podgorica

italo francese che si è aggiudicata una gara internazionale bandita dal Governo montenegrino per un valore di circa 20 milioni di euro.

È poi il Gruppo Pizzarotti a costruire il resort “One&Only”, il primo nel Mediterraneo, nella località di Kumbor (Herceg Novi), per un valore di 256 milioni di euro, composto da un centro conferenze, un porto turistico per 220 imbarcazioni di lusso, aree commerciali di pregio, due beach club, 273 tra appartamenti e ville, impianti sportivi.

La C&S Ingegneri Associati si è aggiudicata nel 2014 il contratto di supervisione dei lavori di costruzione del collettore di scarico e dell'impianto di depurazione delle acque nere nel Comune di Pljevlja.

A febbraio 2016 il Governo montenegrino ha approvato la concessione per l'esplorazione e lo sfruttamento di idrocarburi al consorzio italo-russo formato da Eni e Novatek. Il contratto di concessione firmato con il governo del Montenegro il 14 settembre 2016, prevede per l'ENI il ruolo di Operatore ed una quota di partecipazione del 50% (l'altra metà spetta alla Novatek) per le quattro licenze esplorative relative a quattro quadranti nell'off-shore del Paese.

Sono infine da segnalare insediamenti di imprese italiane medio - piccole da collegarsi principalmente ad alcune produzioni in conto terzi nel settore del legno, nonché investimenti nel settore dei servizi. Si tratta di realtà non sempre segnalate dalle ricognizioni ufficiali, ma che sono sintomatiche della vitalità dei rapporti di collaborazione tra le aziende dei due Paesi, favoriti anche dalla contiguità geografica e dalla relativa facilità di accesso ai mercati.